

AGGIORNAMENTO.

Con la presente si aggiornano le S.V. in merito ai seguenti argomenti:

Erogazione fondo non autosufficienze 2025/2027: dalle ultime interlocuzioni con la Regione Piemonte (dott. Musso, dirigente settore Welfare) è emerso che è intenzione della Regione approvare la DGR di ripartizione agli ATS del Fondo Non Autosufficienze 2025/2027 nell'ultima Giunta utile prima della pausa estiva (03/08/2026). La liquidazione degli stessi dovrebbe avvenire entro la fine dell'anno o inizio 2027. Alla problematica relativa alla ripartizione del fondo si aggiunge la richiesta della Regione di certificare l'utilizzo di una specifica parte dello stesso finalizzata all'assunzione di personale da dedicare al PUA, la cui assegnazione da parte del ministero risale al 2022, ma la assegnazione regionale è da datare nel 2024, pertanto gli Enti Gestori si vedono in difficoltà poiché le assunzioni, nella maggior parte dei casi, sono avvenute a seguito dell'erogazione dei fondi (anno 2024) e a seguito di specifiche indicazioni autorizzavano a derogare dalla disponibilità assunzionale di ciascun ente. La richiesta di questa certificazione potrebbe rallentare il raggiungimento dei target di spesa al 100% dell'anno 2022.

Redazione regolamento per la compartecipazione alle rette. Come da accordi la scrivente ha aderito al tavolo di lavoro per la stesura di un regolamento condiviso dal maggior numero di Enti Gestori e promosso dal Coordinamento degli stessi. Alla riunione introduttiva hanno partecipato 16 ATS, nell'ambito della stessa, svoltasi on line il 14 luglio c.a., il gruppo ha condiviso la necessità di lavorare su due distinti filoni:

- definizione dell'articolato del regolamento;
- individuazione della formula da adottare, ricercando un equilibrio tra gli aspetti normativi e quelli legati alla sostenibilità economica per gli Enti.

Inoltre, è stato concordato quanto segue:

- il gruppo di lavoro continuerà a riunirsi sempre in plenaria, alternando incontri in presenza e da remoto;
- è stato pianificato un successivo incontro per il giorno, **l'8 settembre** in occasione del quale, ciascun Ente Gestore, illustrerà la propria posizione in merito agli aspetti critici evidenziati nel documento del prof. Maurizio Motta (consulente incaricato da un consorzio), relativi alla DGR regionale sulle linee guida per l'accesso alle prestazioni agevolate. Su iniziativa di altri consorzi sono stati incaricati il prof. Servetti (docente università del Piemonte orientale) e l'avv. Merlano di approfondire la giurisprudenza formatasi negli ultimi anni in materia di normativa ISEE, con particolare riferimento alle sentenze più rilevanti.

Va rilevato che nel corso di tale incontro il Comune di Torino ha riferito di essere stato nuovamente chiamato in causa di un soggetto già vincitore di una causa precedente che ha rimesso in discussione la modalità di applicazione dei contenuti della sentenza (il giudice aveva stabilito che il Comune dovesse risarcire il soggetto per la mancata integrazione della retta e il Comune aveva adempiuto ma applicando il regolamento in essere depurato delle franchigie, il cittadino ha ritenuto che fossero stati nuovamente lesi i suoi diritti non essendo stato applicato unicamente il valore ISEE per la determinazione della contribuzione). L'udienza è fissata per il mese corrente.

Conclusioni. La tempistica di redazione del regolamento condiviso con gli altri Enti Gestori, vista la ricaduta dell'applicazione della norma sui bilanci degli Enti e la necessità che si trovi il punto di equilibrio tra gli aspetti economici e la tutela giuridica, si presume richieda un tempo piuttosto lungo, sicuramente molto più ampio di quello a disposizione dell'Ente per assumere una decisione

su quali azioni intraprendere dopo la sentenza del Giudice del lavoro (l'udienza è slittata al 9 settembre 2026).

La scrivente in data 09/07/2026 ha altresì svolto una riunione con il Dirigente ed i funzionari regionali al fine di illustrare la problematica economica che si verrà a creare a seguito dell'applicazione della norma sull'ISEE (DPCM 159/2013 e delle DGR regionali), gli interlocutori regionali hanno rimandato di essere a conoscenza delle criticità conseguenti, ma di non aver strumenti tecnici da adottare per mitigarne le conseguenze e di non aver riscontri da parte della componente politica relativamente ad eventuali modifiche a quanto contenuto nelle DGR. La scrivente ha fatto presente il rischio che il venir meno della contribuzione per il bacino di persone al momento interessate comporti l'indebitamento delle famiglie e il conseguente default delle strutture residenziali che a fronte di numerosi clienti morosi dovranno agire azioni per mantenere quanto possibile l'equilibrio aziendale.

E' stato altresì rappresentato che questa azione comporterà un incremento delle tensioni sociali e della aggressività nei confronti delle istituzioni, chiedendo se la Regione, al fine di lavorare ad una riduzione del danno, individuasse fonti di finanziamenti ulteriori a quelli descritti dalla scrivente a cui attingere; il dirigente regionale ha confermato che non ve ne sono di ulteriori e che allo stato attuale tutti i finanziamenti presenti (FNA, FNPS, Fondi regionali vari) sono vincolati a spese specifiche.

La presente per un puntuale allineamento relativamente alle questioni di particolare interesse comune.

La Direttrice
D.ssa Elisabetta Bogge

